GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 29 MAGGIO — NUM. 124

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

*Si avverte inoltre che l'***Amministrazione** *non terrà conto dei reclami per numeri della* Gazzetta *smarriti, o* Rendiconti parlamentari *mancanti, che le pervenissero* otto *giorni dopo la spedizione.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A cavaliere:

Brandina Matteo, sottotenente dei RR. carabinieri.
Grifi nobile Tommaso, capitano id.
Licciardello dott. Giuseppe, archivista di Prefettura.
Pecchioli Virginio, capitano dei RR. carabinieri.
Rovero Napoleone, tenente id.
Scaniglia Effisio, sottotenente id. in ritiro.
Garrone cav. Martino, direttore della casa penale alle Terme Diocleziane (Roma).
Amati Giovanni, direttore del bagno penale di Procida (Napoli).
Giovenale Chiaffredo, direttore della casa penale di Oneglia (Genova).
Spano Marc'Antonio, direttore del bagno penale di Civitavecchia.
Rebuffo Sebastiano, sottotenente dei RR. carabinieri.
Piacenza Alberto, capitano id.
Gatto-Amis Gaetano, maggiore id.
Massa Carlo, consigliere di Prefettura in Novara.
Amaducci Massimiliano, ispettore di pubblica sicurezza.
Amoretti canonico don Vincenzo, cappellano delle carceri di Oneglia (Genova).
Aquilecchia Giovanni, sindaco di Melfi (Potenza).
Amerio dott. Michele, di Canelli (Alessandria).
Bergonzi dott. Giuseppe, membro del Consiglio sanitario provinciale di Reggio Emilia.
Berretta ing. Giovanni, già sindaco di Rho.
Bargagli ing. Giovanni, consigliere provinciale di Firenze.
Brandelli dott. Bernardino, sindaco di Massa Marittima (Grosseto).
Bocci Ettore, presidente della Congregazione di carità di Ascoli Piceno.
Bottai dottor Giovanni, direttore dell'ospedale Serristori in Figline (Firenze).
Balbi conte Francesco, segretario capo della Deputazione provinciale di Vicenza.
Celle dottor Giuseppe, direttore dell'Ospedale di Rossiglione (Genova).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1318** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 16 dicembre 1878, n. 4669, e 17 marzo 1881;

Visto lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1883, approvato dai due rami del Parlamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale farmaceutico della Regia Marina, il numero dei farmacisti di 2ª classe è portato da due a tre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO.

F. Acton.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Num. **DCCCXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 9 dicembre 1882 e 25 gennaio 1883 del Consiglio comunale di Campomaggiore, approvate il 2 febbraio successivo dalla Deputazione provinciale di Potenza per aumentare fino a lire 65 il limite massimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 2° del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Basilicata;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Campomaggiore ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia, col massimo di lire 65, e col reparto adottato con la prima delle citate deliberazioni consigliari, con facoltà al comune medesimo, ove occorra, di variare per questo solo anno i termini stabiliti nel regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Castelliri (Caserta), per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto lo statuto organico della nuova Cassa;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Castelliri in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 12 gennaio 1883, composto di ventotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 10 maggio 1883 Borghi cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Milano, venne collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 16 gennaio, 25 marzo, 5, 15, 19, 22, 26, 29 aprile 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Rossi comm. Lauro, nominato membro della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica:

Cerruti prof. cav. Valentino, nominato R. commissario della Biblioteca Alessandrina di Roma;

Narducci cav. Enrico, bibliotecario, ora addetto alla Alessandrina, è messo a disposizione del Ministero;

Lo Parco Luciano, professore titolare di lettere italiane nel Liceo di Catania, collocato in aspettativa sulla sua domanda, e per comprovata infermità;

Lattes Alessandro, id. id. di diritto privato positivo commerciale e marittimo nell'Istituto tecnico nautico di Bari, id. id. id. id. per motivi di famiglia;

Zampetti avv. Michele, nominato Operaio della Commissione amministrativa del R. Educatorio femminile di Pontremoli;

Venturini avv. Silvio, id. consigliere, id. id. id. id.;

Perugi dott. Guglielmo, id. id., id. id. id. id.;

Baulina comm. Giovanni, maggior generale, esonerato dallo officio di presidente della Commissione italiana per la misura dei gradi in Europa;

Ferrero Annibale, colonnello, membro effettivo della predetta Commissione, nominato presidente della Commissione medesima;

Mancini Carmelo, approvata la sua nomina a socio ordinario residente dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti della Società Reale di Napoli;

Savini cav. Medoro, deputato al Parlamento, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di membro della Commissione per l'esame delle domande d'autorizzazione a contrarre mutui per la costruzione di caseggiati scolastici;

Baiocco cav. Agostino, id. id., nominato membro della Commissione predetta;

Pollastrelli conte Lodovico, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Piacenza;

Poggi cav. Ulisse, provveditore agli studi, nominato preside del Liceo e rettore del Convitto Nazionale Cicognini di Prato;

Polizzi Federico, ispettore scolastico di piazza Armerina, promosso dallo stipendio di lire 2000 a lire 2500;

Ferrazzi Iacopo, id. id. di Bassano, id. id. id. di lire 1500 a lire 2000;

Cavenaghi Domenico, nominato ispettore scolastico circondariale, e destinato nel circondario di Lanusei;

Caselli dott. cav. Azzio, professore ordinario di propedeutica e patologia speciale dimostrativa (chirurgica) e direttore della clinica rispettiva nella R. Università di Genova, trasferito alla cattedra di clinica chirurgica operativa ed alla direzione della clinica, ivi;

Donaggio Ormisdà, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Benevento, collocato in aspettativa sulla sua domanda, e per comprovata malattia;
Salvadori Tommaso, id. id. di storia naturale nel Liceo Cavour di Torino, id. id. id. id. id.;
Bissolati cav. Stefano, bibliotecario della R. Biblioteca di Cremona, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Maes cav. Costantino, vicebibliotecario nella R. Università di Roma, trasferito a quella Nazionale di Napoli;
Galasso cav. Antonio, 2° bibliotecario nella Biblioteca nazionale di Napoli, promosso 1° bibliotecario ivi;
Martini cav. Emidio, bibliotecario di 3° grado nella Biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma, trasferito al posto di 2° bibliotecario nella Biblioteca di Napoli;
Gargiolli Corrado, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di storia e geografia nel Liceo di Prato;
Pierucci Francesco, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Sanremo, trasferito a quello di Prato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 12 aprile al 17 maggio 1883:

Pipino Carlo, cassiere di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;
Guagno cav. Bernardo, segretario di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe:
Landon cav. dott. Carlo, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;
Mercadante Nicolò, vicesegretario di 1ª classe id., nominato segretario di 3ª classe per merito d'esame;
Cavalieri dott. Gaetano, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
De Risi Ignazio, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di 1ª classe nella Corte dei conti;
Carra Luigi, id. id. nella Corte dei conti, id. id. id. nel Ministero;
Canzani cav. Gallicano, caposezione di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;
Casapini Pietro, ricevitore di 5ª classe nelle dogane, nominato ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle medesime;
Gaglia Giovanni Battista, ufficiale alle visite di 4ª classe id., id. ufficiale alle scritture di 4ª classe id.;
Lastrucci cav. Cosimo, ispettore di circolo e per le controverifiche nell'Amministrazione del Demanio, nominato ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
Fatigati Francesco, ricevitore del registro, id. controllore demaniale di 4ª classe;
Lavagno Paolo, id. id., id. id. di 6ª classe;
Marchisio Michele, controllore demaniale di 6ª classe, id. ricevitore del registro;
Vicari Vincenzo, scrivano locale di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;
Errera Luigi, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta, trasferito in quella di Chieti;
Salomone cav. Federico, ispettore capo in soprannumero nell'Amministrazione del dazio consumo a Napoli, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Monsacchi comm. Egisto, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, incaricato delle funzioni di direttore capo di ragioneria nel detto Ministero;
Vece avv. Edoardo, Taranto avv. Roberto, nominati aggiunti sostituti procuratori erariali;
Recchia cav. ing. Gaetano, ispettore di 1ª classe nella Delegazione governativa presso la Società della Regia cointeressata dei tabacchi, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1883:

Verre cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Aquila, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile 1883;
Verdobbio cav. Lodovico, id. di Torino, applicato alla Corte di cassazione ivi, id. id.;
Del Gaudio cav. Giuseppe, id. di Napoli, id. dal 1° maggio 1883;
Savino cav. Nicola, id. di Aquila, id. dal 1° giugno 1883;
Risi cav. Antonio, id. di Milano, id. id.;
Romeo Antonino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, id. dal 1° aprile 1883;
Savagnone cav. Giuseppe, id. di Pistoia, id. dal 1° maggio 1883;
Baudana Vaccolini cav. Cesare, id. di Fermo, id. id.;
Farsetti cav. Aurelio, procuratore del Re ivi, id. dal primo aprile 1883;
Mazzarolli cav. Carlo, id. di Rovigo, id. id.;
Savio di Birnsrel cav. Federico, id. di Sarzana, id. dal primo maggio 1883;
Melegari cav. Giovanni, id. di Firenze, id. id.;
Marsiliani cav. Alessandro, id. di Orvieto, id. id.;
Bonelli cav. Enrico, id. di Portoferraio, id. id.;
Borrè cav. Pietro Antonino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Parma, id. dal 1° aprile 1883;
Salterini cav. Raimondo, id. di Macerata, id. id.;
Capotorti Giovanni Pietro, id. di Lucera, id. id.;
Primicerj Giovanni, id. di Bari, id. id.;
Maione cav. Giuseppe, id. di Lucera, id. id.;
Lomonaco Ruggero, id. di Napoli, id. id.;
Rimini Carlo, id. di Venezia, id. dal 1° maggio 1883;
Palummo cav. Natale, id. di Bari, id. id.;
Zanigro Giov. Battista, id. di Napoli, id. id.;
De Giovanni Giovanni, id. di Mondovì, id. id.;
Benussi Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Bergamo, id. dal 1° aprile 1883;
Scillamà cav. Benedetto, id. di Trapani, incaricato delle ff. di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, id. id.;
Pino Giacinto, id. di Bari, id. dal 1° maggio 1883;
Giannuzzi Savelli Alfonso, id. di Reggio Calabria, id. id.;
Grillo Crescenzo, id. di Potenza, id. id.;
Casale Giovanni, id. di Ariano, applicato al Tribunale civile e correzionale di Avellino, id. id.

Con RR. decreti del 3 maggio 1883:

Pisani cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cassino, tramutato a Benevento;
Barraco cav. Salvatore, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, id. a Catanzaro;
Pietra Francesco, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Volterra, nominato procuratore del Re a Volterra;
Baseggio Leopoldo, id. di Rossano, id. a Rossano;
Milner Giuseppe, id. di Legnago, id. a Legnago;
Angiolini Eugenio, id. di Busto Arsizio, id. a Busto Arsizio;
Serafino Gioacchino, id. di Mistretta, id. a Mistretta;
Grano Giuseppe, id. di Nicastro, id. a Monteleone;
Bitetti Leopoldo, id. di Larino, id. a Larino;
Fontana Ascanio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Nicastro;

Vacca Guglielmo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Ariano, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Ferrara;

Palestino Michele, procuratore del Re, in aspettativa per ragioni di salute, richiamato in servizio presso il Tribunale civile e correzionale di Gerace dal 1° maggio corrente;

Marchese Vincenzo, pretore del mandamento Arcivescovado di Messina, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Ungaro Nicola, aggiunto giudiziario presso l'ufficio del Pubblico Ministero del Tribunale civile e correzionale di Ancona, tramutato a Caltanissetta, cessando dall'applicazione al Pubblico Ministero;

Evangelista Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale civile e correzionale;

A Ferrara cav. Gennaro, già giudice di Tribunale, ed ora cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, è conferito il grado e titolo onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Con decreto del 10 maggio 1883:

Rizzuto cav. Giov. Battista, consigliere della Corte d'appello di Palermo, collocato a riposo a sua domanda dal 1° giugno p. v.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 3 dicembre 1883 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del Genio navale di tre ingegneri di seconda classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2500.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che sarà più sotto indicata per l'idoneità.

Il Ministero si riserba di conferire la nomina di allievo ingegnere nel corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, ai tre concorrenti che, avendo riportati i punti per l'idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i tre primi.

Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta, per i tre posti d'ingegnere di seconda classe e per i tre di allievo ingegnere, sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno ottenere affidamento per nomine posteriori.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere conseguita la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia Marina;

3. Non avere oltrepassato il 25° anno di età alla data della presente notificazione, eccezione fatta per gl'individui che sieno già in servizio nei corpi militari della Regia Marina, per i quali non è stabilito limite di età;

4. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali:

5. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità, rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6. Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio, e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti, non più tardi del giorno 1° ottobre 1883, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Gli aspiranti al concorso che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere dopo l'epoca indicata per la trasmissione delle domande, purchè prima dell'esame, potranno esibire il certificato di laurea o il diploma nell'atto stesso della loro presentazione agli esami. Ma di ciò, gli aspiranti che si trovino in queste condizioni, debbono far menzione nella domanda, la quale ad ogni modo dovrà essere trasmessa prima che sia spirato il termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno chiamati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il dritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti stabiliti.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà, secondo il programma che segue, sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, sulle principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva. Per quest'ultima la prova comprenderà anche la soluzione di un problema e l'esecuzione della relativa costruzione.

La prova scritta avrà luogo sopra un soggetto di calcolo o di meccanica

La prova di disegno avrà effetto sul disegno di ornato e sul disegno industriale.

I candidati dovranno dar prova di conoscere bene la lingua francese. A parità di merito sarà data preferenza a chi avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese o la lingua tedesca.

Nel caso di parità assoluta di punti, avrà preferenza chi ha già prestato o presta servizio nella Regia Marina.

Il massimo numero di punti per ciascuna materia è 10. Perchè un concorrente sia dichiarato idoneo è necessario che egli consegna su ciascuna delle diverse materie dell'esame un numero di punti maggiore di 5. Il concorrente che non avrà riportato l'idoneità in una delle materie, eccezione fatta del disegno, non sarà ammesso a continuare l'esame.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie. Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti della detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con le linee. Piano tangente

e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazioni per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formula di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari d'ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

STATICA.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto:

Condizioni di equilibrio di un punto libero ed obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido; 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla flessione e alla torsione.

DINAMICA.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

IDROSTATICA.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

IDRODINAMICA.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione degli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 16 maggio 1883.

Il Ministro: F. Acton.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 corrente in Civitanova del Sannio, provincia di Campobasso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 28 maggio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 553423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 255, al nome di *Carrè* Federico fu Michele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Carri* Federico fu Michele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 188664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5724 della sop-

pressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Manzone* Lorenzo di *Santi*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Monsone* Lorenzo di *Luigi*, domiciliato in Messina, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 645485 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Lamperti Giuseppina fu *Moisè*, moglie di Rota Angelo, con vincolo dotale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lamperti Giuseppina fu *Carlo*, moglie di Rota Angelo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 196406 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13466 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di *Chiarillo* Nicola, domiciliato in Napoli; e n. 217243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 34303 della suddetta Direzione soppressa), per lire 5, intestata come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cherillo* Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 729206 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 95, al nome di Crespi *Camilla* fu Giuseppe; e num. 729207, per lire 30, al nome pure di Crespi *Camilla* fu Giuseppe, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Crespi *Camillo* fu Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Bryce sviluppò alla Camera dei comuni inglese, il 26 corrente, una mozione nella quale è espressa la speranza che il governo della regina continuerà, unitamente agli altri firmatari del trattato di Berlino, a far sentire alla Porta la necessità ed il dovere che le sono imposti di eseguire immediatamente nell'Armenia e nella Turchia d'Europa le riforme previste dagli articoli 21 e 23 del trattato medesimo.

Lord Fitz-Maurice disse che la Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli si è accordata il 9 febbraio 1882 sul progetto elaborato dagli ambasciatori russi ed inglesi. Il progetto venne comunicato alla Porta, e questa promise di operare le riforme, ma esse sono ognora rimaste allo stato di promesse.

La presente situazione in Armenia è cattivissima. Il governo inglese ha recentemente agitata la questione di sapere se l'Inghilterra può agire come firmataria del trattato di Berlino o della convenzione anglo-turca. Il governo si è anche adoperato perchè tutte le potenze fossero continuamente informate di ciò che è stato fatto. E inoltre furono operate presso la Porta anche delle rimostranze sotto la sola responsabilità del governo inglese.

Lord Dufferin ricevette poco stante l'ordine di richiamare seriamente l'attenzione della Porta sui doveri che le incombono verso una popolazione sofferente ed oppressa.

La Porta rispose alle rimostranze di lord Dufferin con promesse di riforme, e il tempo soltanto dimostrerà se il progetto di riforme che esiste sulla carta, e che, secondo taluni giornali, sarebbe già stato pubblicato, avrà sotto l'aspetto pratico un valore superiore ai progetti precedenti.

Le istruzioni mandate all'ambasciatore inglese riguardo alle questioni che interessano le provincie d'Europa gli prescrivono di non lasciare sfuggire alcuna occasione opportuna di rammentare alla Porta che l'Inghilterra attribuisce la più grande importanza al compimento dei doveri che l'articolo 23 del trattato di Berlino impone alla Turchia. La Porta venne avvertita dei pericoli che le potrebbero derivare da ulteriori ritardi a porre in esecuzione le promesse riforme.

Esprimendo la speranza di vedere le riforme applicate, il governo inglese ha fatto comprendere che il momento è grave e solenne per la Turchia, ed ha chiesto alla Porta se non sia preferibile per essa, anche dal punto di vista

turco, di mostrarsi capace di adottare le idee e la civiltà europea, piuttosto che pensare soltanto a prelevare imposte da una popolazione impoverita.

Il signor Gladstone, rispondendo poi a Bartlett, dichiarò che le riforme chieste non possono essere nocevoli alla Turchia, e che, al contrario, la cattiva amministrazione di essa è la sola causa del suo smembramento.

La riforma più semplice e più efficace, ha detto poi il signor Gladstone, sarebbe quella della nomina di un governatore con poteri sufficientemente indipendenti. La esperienza è già stata fatta, ed ha dato risultati soddisfacenti, nel Libano ed a Candia, per esempio.

Il governo inglese non è in massima contrario ad una azione concertata colle altre potenze, ciò che ha tolto di mezzo ogni pericolo ed ha agevolato la soluzione di molte difficoltà. Però esso non crede possibile di legarsi le mani.

Non sarebbe conveniente di fissare il momento in cui le potenze avranno da agire, nè di fissare il modo della azione, e non è nemmeno utile che il governo riceva istruzioni particolari.

Il governo, conchiuse il signor Gladstone, chiede che nella mozione del signor Bryce vengano soppresse le parole: « congiuntamente cogli altri firmatari del trattato di Berlino. »

Avendo il signor Bryce aderito alla soppressione chiesta dal primo ministro, la di lui mozione venne approvata senza scrutinio e la seduta fu tolta.

Il corrispondente parigino dello *Standard* dice aver saputo da fonte attendibile che la Compagnia del canale di Suez ha fatto al governo inglese delle importanti proposte.

« La Compagnia propone, dice il corrispondente, di incominciare senza indugi la costruzione di un canale parallelo al canale attuale. Questo nuovo canale dovrà agevolare il traffico e porre un termine ai rimproveri rivolti agli agenti della Compagnia di favorire alcuni bastimenti a danno di altri. La Compagnia afferma che essa ha sempre agito con imparzialità, ma che, malgrado ciò, il passaggio dei bastimenti nel canale ha dovuto sovente subire dei ritardi.

« La Compagnia domanda il concorso del gabinetto inglese per ottenere dal governo egiziano la concessione del territorio che deve attraversare il nuovo canale. Essa spera di poter terminare l'escavazione del nuovo canale in quattro anni.

« La Compagnia domanda una risposta immediata, desiderosa, com'è, di portare il suo progetto a conoscenza dell'assemblea generale degli azionisti, la cui riunione è fissata al 4 giugno.

« Da ultimo la Compagnia ha sottoposto al governo inglese una proposta concernente la riduzione della tariffa a date fisse, ed offre di dare soddisfazione all'Inghilterra relativamente ad un controllo più effettivo del traffico sul canale. »

Prendendo argomento dalla presenza, a Mosca, dei rappresentanti di tutti i sovrani e di tutti i governi dell'Europa, dell'America del Nord e dei paesi asiatici, confinanti colla Russia, in occasione dell'ingresso trionfale dello czar, il *Journal de Saint Pétersbourg*, dice che la Russia è orgogliosa e felice di ricevere siffatte testimonianze di stima ed amicizia.

« Queste testimonianze, aggiunge il diario russo, provano che il mondo intero riconosce i nobili intendimenti dell'imperatore, la sua politica leale e gli sforzi che esso fa per migliorare la situazione materiale e morale del suo popolo.

« La presenza di numerosi rappresentanti della stampa è pure un fatto di grande importanza.

« L'accoglienza che l'imperatore ha avuto a Mosca prova l'amore del popolo russo per il suo sovrano, e la falsità delle voci sparse negli ultimi anni con prave intenzioni. Noi ci auguriamo che la verità si diffonda e consolidi le amicizie del nostro sovrano.

« Le feste di Mosca sono feste pacifiche nel senso pieno della parola. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MOSCA, 28. — Malgrado la fina pioggia, l'illuminazione fu magnifica. La vista dell'insieme del Kremlino era stupenda; le cupole ed i campanili erano illuminati da migliaia di lampade elettriche, le quali incrociavano i loro raggi in tutti i sensi. Ciò che maggiormente colpiva erano le torri d'Ivan Velikj e dell'Assunzione che risaltavano in linee di fuoco sul cielo. L'interno dei campanili era illuminato con fuochi di colore. I *quais* della Mosckowa, i boulevards e la via Iverskaja, la piazza del Teatro e tutti i principali punti erano illuminati a profusione. Lo spettacolo era fantastico. Nelle vie folla innumerevole, cioè cinque o sei volte l'intera popolazione di Mosca. Grande entusiasmo: si gridava *Viva l'imperatore!* sotto le finestre del palazzo del Kremlino. A mezzanotte le grida continuavano ancora.

L'arcivescovo di Mohilew assisteva al banchetto dell'imperatore cogli altri membri dell'episcopato cattolico e coll'alto clero russo.

SHANGHAI, 28. — Li-Hung-Chang è arrivato e resterà qui un mese per fare i preparativi prima di recarsi al suo posto.

MADRID, 28. — I sovrani di Spagna e di Portogallo visitarono l'Esposizione di belle arti.

ZURIGO, 28. — Il popolo votò la soppressione della vaccinazione obbligatoria, ed il ristabilimento della pena di morte.

SAIGON, 28. — Kergaradec attende nuove istruzioni.

PARIGI, 28. — Il conte Hoyos presentò le credenziali al presidente Grévy.

Challemel-Lacour non ricevette alcuna comunicazione circa l'imminente rottura dei rapporti diplomatici fra la Francia e la China. Attendesi l'esito delle spiegazioni che Tricou darà a Pekino.

È cominciato il graduale richiamo delle truppe dalla Tunisia. Il corpo di occupazione sarà ridotto a 12,000 uomini.

Il governo e le Compagnie ferroviarie si sono accordati circa le basi delle convenzioni.

DUBLINO, 28. — Fagan fu giustiziato.

BERLINO, 28. — Il Consiglio federale approvò il trattato di commercio fra l'Italia e la Germania e la convenzione letteraria colla Francia.

MOSCA, 28. — L'imperatore percorse iersera in vettura la città, senza scorta, per vedere l'illuminazione.

Mons. Vannutelli fu ricevuto oggi dopo pranzo dall'imperatore.

Da questa mattina alle ore 10, l'imperatore e l'imperatrice ricevono le felicitazioni nella sala di Sant'Andrea, seduti sul trono. Entrò primo il clero. Poscia entrò il corpo diplomatico, il ricevimento del quale cominciò a mezzodì. Gli ambasciatori si recarono tutti al Kremlino in

uniforme ed in carrozze di gala. Poi sfilarono davanti il trono tutti i dignitari, generali ed ufficiali, i marescialli della nobiltà, le delegazioni delle *zemstvos*, i sindaci delle grandi città e le deputazioni delle provincie della Vistola, di Finlandia e di altri paesi sottoposti all'imperatore; tutti portavano numerosi doni, consistenti principalmente in gioielli russi.

Un manifesto imperiale fu pubblicato stamane con numerose onorificenze e ricompense accordate dall'imperatore.

Il conte Tolstoi ricevette l'ordine di Sant'Andrea.

Stasera fu rinnovata l'illuminazione del Kremlino.

Domani sera ha luogo un ballo in costume alla Corte.

MOSCA, 28. — L'ambasciatore d'Inghilterra, recandosi a mezzodì al Kremlino per felicitare l'imperatore, ebbe la vettura spezzata completamente dall'urto con un'altra vettura, nel momento in cui passava sotto la porta Spaskia. L'ambasciatore, che non rimase ferito, potè arrivare a piedi fino al Kremlino, ed assistette alla cerimonia.

Tutti i sovrani e capi di Stato diressero per telegrafo felicitazioni all'imperatore, in occasione dell'incoronazione. Il dispaccio dell'imperatore Guglielmo, lunghissimo, è particolarmente cordiale. Lo czar gli rispose che « aveva la coscienza della responsabilità che gli impone l'incoronazione, e che sperava, coll'aiuto della Divina Provvidenza, di compiere fino alla fine la sua missione. »

MOSCA, 28. — Il ballo a Corte riuscì splendido. L'imperatore e l'imperatrice vi restarono dalle ore 9 1/2 alle 11. Si ballò la danza polacca, terminata la quale i sovrani, i principi, gli ambasciatori, circondati da ciambellani, da paggi, da scudieri ecc., fecero una passeggiata per le sale. In una grande sala erano esposti le corone imperiali, i manti, e tutti i doni ricevuti oggi, che ascendono a parecchie centinaia. Essi sono una meraviglia di arte e di ricchezza. Dai saloni si dominava tutta l'illuminazione del Kremlino ed i *quais* della Moskowa. Lo spettacolo era fantastico, lo sfarzo insuperabile.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice crede esatta la notizia che sia stato concluso un trattato di pace fra il Chilì ed il generale Iglesias; ma l'autorità dell'Iglesias essendo contestata, sarebbe prematuro assicurare che tale trattato ristabilirà la pace fra il Chilì ed il Perù.

BRESCIA, 28. — Stasera, alle ore 8, gli operai pellattieri della città e dei subburbi, dopo un'adunanza, ed in seguito al rifiuto dei padroni di aumentare le mercedi, deliberarono di porsi in isciopero da domani. Gli operai scioperanti sono circa 300.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Nell'intento di venire in aiuto ai danneggiati dalle inondazioni del Lombardo-Veneto, la R. Legazione in Madrid prese l'iniziativa di una rappresentazione di beneficenza al Teatro Reale, tanto più che la compagnia di canto, composta per la maggior parte di artisti italiani, fra i quali il celebre tenore Masini, mostravasi desiosa di concorrere a quest'opera filantropica.

Presi gli opportuni accordi coll'impresario signor Rovira, che si dichiarò pronto ad offrire il teatro ed anche l'orchestra, si decise di dare la Messa di *requiem* del maestro Verdi, il quale, unitamente alla Casa Ricordi, ben volentieri ne autorizzò l'esecuzione, rinunziando ai diritti di autore che gli competevano. La rappresentazione per varie circostanze estranee alla volontà dei benemeriti promotori non potè aver luogo che la sera del 5 marzo prossimo passato.

S. M. la Regina Cristina si degnò di assumerne il patronato dando incarico alla signora duchessa Fernan Nunez ed alla signora La Sala di distribuire i palchi del teatro, mentre che i posti di platea furono venduti dall'impresa. La rappresentazione riuscì splendidissima così per l'interpretazione del capolavoro del Verdi, come per l'intervento della Corte e della migliore società madrilena; l'introito ascese alla somma di pesetas 10,021 70, delle quali 1000 furono elargite dalle LL. MM. il Re e la Regina, e 50 dal conte Dubsky, ministro d'Austria-Ungheria.

Il R. console in Madrid ha potuto quindi far pervenire al R. Ministero degli Affari Esteri la somma di lire italiane 9846 30 (corrispondente alle 10,021 70 pesetas), che è stata già versata nella Cassa del Comitato centrale di soccorso in Roma, perchè sia erogata al filantropico scopo pel quale venne raccolta.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 20 aprile 1883, presieduta dal Conte TERENZIO MAMIANI.

Letto il verbale della seduta precedente, il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, segnalando i volumi XVII-XIX-XXIII dell'opera: *I libri sacri dell'Oriente*, del socio MAX-MÜLLER.

Il PRESIDENTE presenta il libro del socio VERA: « Saggi filosofici, » e discorre sulla importanza del medesimo.

Il socio TOMMASINI presenta e discorre della recente pubblicazione del signor Ugo Balzani, intitolata: *Early chroniclers of Europe. Italy.*

Il socio HELBIG presenta varie pubblicazioni del signor F. WIESELER.

Il segretario CARUTTI legge un cenno necrologico del socio defunto ERMANNO SCHULZE-DELITZSCH.

Il socio AMARI legge una necrologia del socio defunto RAINARDO DOZY.

Il SEGRETARIO presenta il seguente elenco dei concorrenti al premio istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze *filosofiche e sociali*, scaduto col 30 aprile scorso:

1. Anonimo — « Sul metodo nella scienza del pensiero. » (Manoscritto).
2. Anonimo — « Teoria della cognizione. » (Id.).
3. Anonimo — « Della educazione che può dare la scuola. » (Id.).
4. Dagna Massimo — « Saggi sopra la morale epicurea di Orazio Flacco. » (Stampata).
5. Rameri Luigi — « Un problema di giustizia distributiva. » (Manoscritta).
6. Rossi Giuseppe — « Giovanni Battista Della Porta e la filosofia naturale del suo tempo. » (Stampata).

Il segretario CARUTTI comunica il programma di concorso al premio *Ravizza*, quello dell'Accademia Olimpica di Vicenza, e quello del concorso *Hoeufft* bandito dalla R. Accademia neerlandese.

Il socio PIGORINI presenta una Memoria del signor dottor Colini: *Osservazioni etnografiche sui Givari*, per esser sottoposta al giudizio di Commissione.

Viene quindi approvata la stampa delle sottonotate Memorie, in conformità delle conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BLASERNA, relatore, e GOVI. « Intorno a suoni eccitati in una lamina attraversata dalle frequenti scariche di una macchina elettrica, » del signor E. Semmola.
2. CANNIZZARO, relatore, e COSSA. « Studi sui composti della serie del pirolo, » dei signori Ciamician e Denstedt.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

1. AMARI. « Aggiunte e correzioni alla Memoria: *Al Vmarî*, condizioni degli Stati cristiani dell'Occidente, ecc. »
2. NARDUCCI. « I Commentatori di Marsiano Capella. »
3. VIOLI. « Sul valore teorico del coefficiente di tensione, del calore specifico atomico degli aereiformi e dell'equivalente dinamico della caloria, » presentata dal socio Blaserna.
4. FIORELLI. « Notizie degli scavi del mese di aprile. »

Esse riguardano i seguenti comuni: Ventimiglia, Gussola, Casalmaggiore, Brescia, Gazzo, Tregnago, Montebelluna,

Oderzo, Treviso, Motta di Livenza, Còvolo, Asolo, Borso, Ozzano, Castel Maggiore, Vicchio nel Mugello, Norcia, Roma, Anzio, Sant'Omero, Nereto, Sulmona, Pompei, Taranto, Tiriolo, Monte San Giuliano, Terranova-Pausania.

L'accademico segretario: DOMENICO CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento al Re Vittorio Emanuele II, in Carrara. — Deliberato con voto del Consiglio comunale, il 31 maggio 1881, questo monumento, tributo di memore riconoscenza al gran Re, dalla rappresentanza della patriottica città di Carrara, veniva solennemente posto nell'aula consigliare e inaugurato il dì 5 corrente nella circostanza in cui, ricostituito il Consiglio, dal Regio delegato straordinario. signor Orsini Orsini, insiedevasi la nuova Amministrazione.

Le effigie del glorioso Re furono riprodotte in un busto scolpito maestrevolmente, nel più bel marmo di Carrara, dall'egregio scultore il signor Asdrubale Zaccagna, della stessa città.

Sul piedistallo stanno incise le seguenti epigrafi dettate dall'egregio R. delegato straordinario:

A VITTORIO EMANUELE II — *fattore — della unità e indipendenza — d'Italia — il Municipio — nel 1881 — decretava — il 5 maggio 1883 — innanzi al Consiglio ricostituito — inauguravasi.*

Convenivano, invitati a quella festa inaugurale, gli ufficiali del presidio e delle milizie di riserva, di complemento e territoriale; le rappresentanze delle Società di mutuo soccorso, dei reduci, dei veterani, delle scuole, della Banca, dei RR. carabinieri e della stampa locale.

Dopo brevi discorsi del R. delegato e del presidente del Consiglio comunale fu rimossa, al suono dell'inno Reale, la tela che copriva il monumento: unanimi applausi salutarono l'effigie del Re, Padre della Patria.

Di questa patriottica solennità fu data partecipazione a S. M. il Re col seguente telegramma inviato dal R. delegato straordinario al Ministro della Real Casa:

« Oggi, presenti autorità civili e militari, innanzi Consiglio ricostituito, fu inaugurato solennemente nell'aula consigliare il monumento alla memoria del Re Vittorio Emanuele II, opera pregevole dello scultore Zaccagna Asdrubale, decretato dalla rappresentanza municipale. Prego umiliare a S. M. sentimenti di devozione della cittadinanza carrarese. »

La Giunta municipale deliberava pure che tre copie della *Relazione*, riccamente rilegate, fossero presentate alle LL. MM. il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Napoli.

Il R. delegato, signor Orsini, ne presentava ieri altra copia a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Regia Marina. — Il Regio trasporto *Conte di Cavour* è destinato quale nave di appoggio della squadriglia delle torpediniere in armamento, e passa colla stessa sotto la dipendenza del comandante in capo della squadra.

Il Regio avviso *Rapido* è partito il giorno 26 da Messina.

Il Regio incrociatore *Flavio Gioja* sarà immesso in bacino a Venezia, anzichè a Spezia, come era stato precedentemente disposto.

Numismatica. — Al *Moniteur de Meurthe et des Vosges* scrivono da Pierre-Percée che in un campo distante un centinaio di metri dalle rovine di quel castello si rinvenne una pentola contenente 600 piccole monete d'argento, sulle quali non v'ha nessuna lettera, nè iscrizione, ma soltanto dei fiori di giglio e degli angioletti eseguiti grossolanamente.

Un numismatico del paese afferma che quelle monete sono delle bracteate dei vescovi di Strasburgo, emesse dall'anno 1000 fino al 1300 della nostra êra.

— Il *Journal de Bruges* annunzia che nel restaurare una casa situata sul bastione dello Specchio in quella città fu trovata una cassettina che conteneva parecchie monete e non pochi gettoni dei secoli decimoquinto e decimosesto.

Fra le monete ve ne sono due stupende e rarissime, una delle quali porta la data del regno di Massimiliano (1489), e l'altra la data del regno di Filippo il Bello (1285). Queste monete erano di quelle che furono distribuite al popolo quando il padre di Carlo V sposò l'infanta di Spagna, Giovanna, detta la Pazza.

Decessi. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che nella notte dal 15 al 16 maggio cessava di vivere a Pietroburgo l'aiutante di campo generale Alessandro Karlovicht Baumgarten, presidente della direzione centrale della Società della Croce Rossa, di cui fu uno dei fondatori in Russia.

— A Gerusalemme, il 17 corrente, moriva il signor Langlais, console di Francia in Palestina.

— Il *Journal des Débats* del 24 annunzia la morte, avvenuta al Val-de-Grace, del generale Sabatier, comandante della piazza di Parigi.

— A Nancy, nella grave età di 80 anni, moriva il signor Ferry, già rappresentante del popolo all'Assemblea costituente del 1848, e lasciava alla città di Nancy tutta la sua fortuna, che ammonta a circa 800,000 franchi.

— Il signor Bresse, membro dell'Accademia delle Scienze ed esaminatore e professore alla Scuola politecnica ed alla Scuola dei ponti e strade, è morto a Parigi. Fra i pregevoli lavori di meccanica di questo scienziato meritano una speciale menzione le sue *Ricerche sulla flessione dei pezzi curvi* ed il suo *Calcolo dei movimenti di flessione in una trave.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,1	11,9
Domodossola	coperto	—	19,1	11,9
Milano	piovoso	—	21,5	14,4
Verona	coperto	—	25,8	16,0
Venezia	coperto	calmo	24,3	15,3
Torino	coperto	—	19,2	13,3
Alessandria	piovoso	—	23,1	14,0
Parma	coperto	—	28,1	14,7
Modena	piovoso	—	25,9	15,3
Genova	piovoso	legg. mosso	20,2	13,9
Forlì	coperto	—	26,0	15,5
Pesaro	coperto	calmo	24,2	15,8
Porto Maurizio	coperto	agitato	18,4	12,9
Firenze	piovoso	—	25,2	14,0
Urbino	coperto	—	23,5	13,0
Ancona	coperto	legg. mosso	24,4	18,4
Livorno	coperto	calmo	23,5	13,5
Perugia	coperto	—	24,7	13,9
Camerino	coperto	—	22,2	15,2
Portoferraio	coperto	mosso	23,0	17,0
Chieti	coperto	—	22,3	14,5
Aquila	coperto	—	23,9	16,2
Roma	quasi coperto	—	25,4	15,9
Agnone	coperto	—	23,2	15,4
Foggia	nebbioso	—	21,1	14,6
Bari	3/4 coperto	calmo	26,0	14,8
Napoli	coperto	calmo	25,2	13,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	23,1	13,4
Lecce	3/4 coperto	—	29,8	14,9
Cosenza	1/2 coperto	—	29,8	12,8
Cagliari	coperto	legg. mosso	25,0	17,0
Catanzaro	coperto	—	—	18,5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	24,1	17,2
Palermo	coperto	calmo	27,1	15,6
Catania	1/2 coperto	calmo	26,0	16,0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	22,9	12,5
Porto Empedocle	nebbioso	legg. mosso	25,1	16,1
Siracusa	coperto	calmo	25,3	15,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 maggio 1883.

In Europa pressione irregolare, minima (748) sulle Ebridi. Algeri, Tunisi 761; Amburgo 767.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie sull'Italia superiore; barometro salito dovunque.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord, coperto al centro, nuvoloso al sud; venti deboli in generale: barometro livellatissimo intorno a 765 mm.

Mare agitato a Porto Maurizio, mosso lungo la costa dell'alto Tirreno e del Jonio.

Probabilità: cielo nuvoloso o coperto.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
28 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,0	765,3	765,3	765,8
Termometro	17,2	24,0	22,8	21,3
Umidità relativa	65	42	40	52
Umidità assoluta	9,42	9,25	8,37	9,86
Vento	calma	calma	calma	calma
Velocità in Km.	0,0	0,0	0,0	0,0
Cielo	nuvoloso sole fra nubi	nuvoloso sole fra nubi	nuvoloso sole fra nubi	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,2; R. = 20,16 \| Min. C. = 15,9; R. = 12,72.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	90 75	—	90 75	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	92 72 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	54 25	—	54 25	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	97 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	537 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	436 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	1033 »	—	1033 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	93 75
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	24 95	24 95	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 92 70, 92 72 ½ fine corr.
Banca Generale 537 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di maggio 1883.

Rend. It. 5 0[0 92 75; Banca Naz. It. 2310; Romana 1000; Generale 537; Soc. Cred. Mob. 810; Banco Roma 580; Soc. Immob. 485; Soc. Condotte 490; Acqua Marcia 850; Gas 1030; Strade Ferrate Merid. 476; Ferrovie Compl. 260; Fondiaria incendi 500.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 32 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 15.
Consolidato 3 0[0 lire 54.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. Trocchi, *presidente.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1947) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 Giugno 1883, nell'Ufficio della R. Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un Rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere *il minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta* provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le Lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'Ufficio del Registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del Capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZA - Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'Asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi, sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9444	9692	Nel comune di Trevi nel Lazio — Provenienza dei Beneficiati di S. Teodoro in Trevi nel Lazio — Terreno seminativo in contrada Murano o Casale S. Felice confinante Santini Antonio, Cappellania del Rosario e Demanio. In mappa sez. V, n. 1480 (1 e 2) e 1480, 3. Estimo scudi 7,30 — Terreno seminativo in contrada Valle Tomassina o S. Vito, confinante strada pubblica, Amati Filippo e fratelli e Demanio, in mappa sez. III, n. 1413, 1414. Estimo scudi 1,40 — Terreno seminativo in contrada Valle S. Vito confinante fratelli Amati, strada pubblica e Iacobucci Gio. Battista, sez. III, n. 1307. Estimo scudi 0,40 — Terreno seminativo in contrada Fossacciolo confinante beni della Cappella di S. Francesco comune di Villapietra, Cera Vincenzo e strada. In mappa sez. III, n. 862, 863 (1,2). Estimo scudi 7,15 — Terreno seminativo in contrada a Piedi d'Orzano confinante comune di Trevi e Calori Filippo. In mappa sez. III, n. 1422. Estimo scudi 0,15 — Terreno seminativo in contrada Valle Cammino confinante Cera Teresa comune e Speranza. In mappa sez. III, n. 893. Estimo scudi 0,30 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valle confinante Buconi, Capitolo di Trevi e beni dell'Ente. In mappa sez. V, n. 1315 (1, 2 e 3). Estimo scudi 4,13 — Terreno seminativo in contrada Vescovato confinante Fiume, strada e beni dell'Ente. In mappa sez. V, n. 1913 (1 e 2). Estimo scudi 29,64 — Terreno seminativo in contrada Tomassino confinante strada, Demanio e fratelli Amati. In mappa sezione III, n. 1373, 1374. Estimo scudi 1,31 — Terreno seminativo in contrada Capo Cerrito confinante Beneficiati di S. Teodoro, Demanio e Germani. In mappa sez. III, n. 1396. Estimo scudi 0,81. - Terreno seminativo in contrada fosso vagli o Traversa di Sucillo confinante Demanio, beni dell'Ente e Cappellania Calzelli. In mappa sez. V, n. 2284. Estimo scudi 15,56 — Terreno seminativoin contrada Rivio o Colle dellla Bettola confinante Rio strada e Cappellania Granzetti, in mappa sez. V, n. 1177 (1 e 2) 1179. Estimo scudi 13,90 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte confinante col Demanio e strada. In mappa sez. IV, n. 494. Estimo scudi 0,69 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte confinante col fiume Aniene, strada e Speranza. In mappa sezione III, numero 1359. Estimo scudi 1,96 — Terreno seminativo in contrada Basso d'Orzano confinante strada pubblica, Compagnia del Sacramento e Pontesilli. In mappa sezione III, n. 1343 (1 e 2). Estimo scudi 9,18 — Terreno seminativo in contrada Morani o Pero del Mal consiglio, confinante Santini Naccari e Demanio. In mappa sezione V, numero 1141 (1, 2 e 3). Estimo scudi 34,33 — Terreno seminativo in contrada Moroni o Rivio confinante colla strada e Santini Angelo. In mappa sezione V, numero 1152 (1, 2 e 3). Estimo scudi 16 — Terreno seminativo in contrada Pezza Anatolia confinante fiume, strada pubblica e Pietrangeli. In mappa sez. IV, n. 365, 364. Estimo						

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			scudi 11,70 — Terreno seminativo in contrada Cacamoia confinante Santini Bucconi e Demanio. In mappa sezione III, numero 870. Estimo scudi 1,27 — Terreno seminativo in contrada Colle Scarsella confinante Speranza Carlo, Fagliucca Francesco e Cappellania Tirocchi. In mappa sez. V, n. 1323 (1 e 2). Estimo scudi 2, 16 — Terreno seminativo in contrada Fosse Valli, confinante Fagliocca, Speranza Sagramento. In mappa sez. V, n. 2283 (1 e 2). Estimo scudi 13,24 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte confinante Demanio, Caponi e fiume Aniene. In mappa sez. IV, n. 493. Estimo scudi 8,31 — Terreno seminativo in contrada Campi, confinante col comune di Trevi, Bartolomei e Cecconi. In mappa sez. III, n. 604. Estimo scudi 0,96 — Terreno seminativo in contrada Valle Mortani confinante comune di Trevi, Amati e Bonelli. In mappa sez. III, n. 1023. Estimo scudi 0,93 — Terreno seminativo in contrada Pisciarello confinante Germani Cecconi e Speranza. In mappa sez. III. Estimo scudi 1,57 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valle confinante coi beni dell' Ente di contro, Demanio e Salvatore Biagio. In mappa sez. V, n. 1346 (1 e 2). Estimo scudi 8,50--Terreno seminativo in contrada Chiusa di Murano confinante Cera Giuseppe, Germani fratelli e beni dell' Ente di contro. In mappa sez. V, n. 1913, 3. Estimo scudi 2,71 — Terreno seminativo in contrada Casantintiti, confinante Ricci Giuseppe, Petrinelli Antonio e Speranza Carlo. In mappa sez. III, n. 1584. Estimo scudi 0, 01 — Terreno seminativo in contrada la Capo a lupoli, confinante Comune di Trevi, Nicolò Pietro, Amati e Pietrangeli Domenico in mappa sezione III, numero 426. Estimo scudi 0, 08 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valli confinante col comune di Trevi, Parrocchia di S. Maria di Filettino e Petrocchi Giovanni. In mappa sez. V, n. 1345. Estimo scudi 3,16 — Terreno seminativo in contrada Chiusa di Morani, confinante Cappellina Garanzetti, Mori Filippo e Cera Giuseppe. In mappa sez. V, n. 1911, 1912. Estimo scudi 0,22 — Terreno seminativo in contrada Valle Competa, confinante Santini, Cappella di S. Lorenzo e Demanio. In mappa sez. V, n. 1507. Estimo scudi 17,82 — Terreno seminativo in contrada Orzano confinante comune di Vallepietra e Demanio. In mappa sez. III, n. 864. Estimo scudi 0, 49 — Terreno seminativo in Valle contrada Tomassina, confinante strada, Cappellania di S. Domenico ed Amati. In mappa sez. III, n. 1378, 1379 (1 e 2). Estimo scudi 8,69 — Terreno seminativo in contrada Pezze Giordano confinante colla strada, comune di Trevi e Murini Luigi. In mappa sez. III, n. 1763, 1764. Estimo scudi 1,51 — Terreno seminativo in contrada La Cerra confinante Cappellania Calzelli, Cappellania Tirocchi e Morini Luigi. In mappa sezione III, n. 1123. Estimo scudi 0, 07 — Terreno seminativo in contrada Inchiori sotto la Suria, confinante col fosso, la strada pubblica e il comune. In mappa sezione V, numero 1592, 1593. Estimo scudi 0, 75 — Terreno seminativo in contrada Capocerrito, confinante strada pubblica e Demanio e Masi Filippo. In mappa sezione III, numero 1381 (1 e 2). Estimo scudi 1,26 — Terreno seminativo in contrada Fossa Valli, confinante Massimi Giuseppe, Del Signore, e De Cosmi Domenico. In mappa sez. V, n. 1385. Estimo scudi 1,54 — Terreno seminativo in contrada Vedure, confinante Demanio, strada e Salvatori Giovanni. In mappa sezione V, n. 1903 (1 e 2). Estimo scudi 12,75 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante strada, comune di Trevi e Maglioca Celestino. In mappa sez. II, n. 956, 957. Estimo scudi 0,58 — Terreno seminativo in contrada Casale di Susillo, confinante strada, Demanio e Parrocchia di Filettino. In mappa sez. I, n. 686, 687, 689. Estimo scudi 10,11 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Demanio, Parrocchia di Filittino e Cecconi. In mappa sez. I, n. 501 e 502. Estimo scudi 3,41 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Fiume, Compagnia del Crocefisso e Comunità. In mappa sez. I, n. 555, 556, 557, 558. Estimo scudi 287 — Terreno seminativo in contrada Susillo La Sega, confinante Salvatori Amati e Cappelli. In mappa sez. I, n. 779. Estimo scudi 2,17 — Terreno seminativo in contrada Picchi, confinante strada, Germani Benedetto ed Amati. In mappa sezione II, n. 973, 974 (1 e 2). Estimo scudi 17,78 — Terreno seminativo in contrada Pezze del Fiume, confinante Demanio, strada e Cappellania Seconda del Rosario. In mappa sez. V, n. 1914, 3 e 1905 1/2. Estimo scudi 33,09 — Terreno seminativo in contrada Pontellani, confinante Cappellania di S. Domenico, Demanio e Comune di Trevi. In mappa sezione V, n. 1836. Estimo scudi 1,23 — Terreno seminativo in contrada Susillo confinante Beneficiati di S. Maria ora Demanio, Cecconi e Demanio in mappa sez. I, n. 503. Estimo scudi 4,47 — Terreno seminativo in contrada Susillo le Salere, confinante strada, Salvatori e Demanio. In mappa sezione I, n. 527. Estimo scudi 8,85 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Iacobucci, Demanio e Massimi Giuseppe. In mappa sezione I, n. 496. Estimo scudi 1,45 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Zecchinelli Angelo, Mori e Demanio. In mappa sezione I, n. 483, 680 1/2. Estimo						

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			scudi 0,06 — Terreno seminativo in contrada Quercia della Zitella confinante fosso, comune di Trevi e Pietrangeli. In mappa sez. II, n. 1317, 1318, 1319. Estimo scudi 0,67 — Terreno seminativo in contrada Torravalle, confinante strada pubblica, Demanio e Cappella di S. Lorenzo. In mappa sez. V, n. 1069, 1070 (1 e 2). Estimo scudi 3,48 — Terreno seminativo in contrada Fonte di Susillo, confinante Demanio, Mori Filippo e Crocifisso. In mappa sez. I, n. 544 (1 e 2). Estimo scudi 7,24 — Terreno seminativo in contrada Ferrari confinante strada, Demanio e Comunità. In mappa sezione II, n. 949, 950, 951 (1 e 2) 1096. Estimo scudi 2,93 — Terreno seminativo in contrada Miaina, confinante Santini Salvatori e Mari Filippo. In mappa sezione. I, n. 120 (1 e 2.).Estimo scudi 321 — Terreno seminativo in contrada Miaina, confinante Demanio e comune di Trevi. In mappa sez. I, n. 115, 116, 117. Estimo scudi 3, 58. Terreno seminativo in contrada Valenseda, confinante Demanio, comune di Trevi e Germani. In mappa sez. V, n. 718. Estimo scudi 1, 10 — Terreno seminativo in contrada Casale Manaone, confinante Demanio, Cera e Amati. In mappa sez. IV, n. 91. Estimo scudi 0, 94 — Terreno seminativo in contrada Colle Rinchi, confinante Demanio, Callori e comune dicontro In mappa sez. IV, n. 189. Estimo scudi 0, 08 — Terreno seminativo in contrada Pezze Miania confinante Demanio, e Mari Filippo. In mappa sez. I, n. 614. Estimo scudi 164 — Terreno seminativo in contrada Cerreto confinante Cappellania Garanzetti, Salvatori e Crocefisso. In mappa sez. I, n. 168. Estimo scudi 1, 00 — Terreno seminativo in contrada Giardino, confinante Beneficiati di S. Teodoro, strada e Compagnia del Sagramento. In mappa sez. V, n. 1175 (1 2 e 3). Estimo scudi 32,49 — Terreno seminativo in contrada Campo, confinante Nicolò Luigi e Demanio. In mappa sez. II, n. 266 (1, 2 e 3). Estimo scudi 12, 78 — Terreno seminativo in contrada Valle Marsecana confin. Demanio, comune di Trevi e strada. In mappa sez. II, n. 339, 340. Estimo scudi 0, 70 — Terreno seminativo in contrada Fontane, confinante Demanio, Speranza, Carlo e Dotali di Salvatori Maria. In mappa sez V, n. 559. Est. sc. 1, 17—Terreno sem. in contrada Ara Vecchia confinante Comune di Trevi, Magliocco Luigi e Cera Giuseppe. In mappa sez. V. n. 714, 715. Estimo scudi 0,25—Terreno seminativo in contrada Vanseda confinante Pietrangeli Pietro e Demanio. In mappa sez. V, n. 508. Estimo scudi 1,42 — Terreno seminativo in contrada Vedure, confinante Demanio, Cecconi Angelo ed Amati. In mappa sez. V, n. 1914, 2. Estimo scudi 46,37. — Terreno seminativo in contrada Porta della Mola, confinante Demanio, Cappellania Tirocchi e Cappellania Calzetti. In mappa sez. V, n. 1894. Estimo scudi 1,35 — Terreno seminativo in contrada Fontane, confinante strada, Pétrivelli e Speranza Carlo. In mappa sez. V, n. 601, 602. Estimo scudi 5,32 — Terreno seminativo in contrada Campo o Scotella, confinante Canonicato Brunani, Mari e Nicola. In mappa sez. II, n. 1461, 147, 209, 210. Estimo scudi 1,60 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Comunità di Trevi, Demanio e Mari. In mappa sez. I, n. 547. Estimo scudi 1,26 — Terreno seminativo in contrada Brecciara, confinante strada e Demanio e Salvi. In mappa sez. II, n. 935 al 940, 943, 944 al 946. Estimo scudi 24,70 — Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante Demanio, Cecconi e Jona Pietro. In mappa sez. II. n. 977 (1 e 2. Estimo scudi 23,08 — Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante Jacobucci, Ottaviani e Massimi. In mappa sezione II, n. 990 (1 e 2) 991. Estimo scudi 34,24. —Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante comune dicontro, Santini e Magliocca. In mappa sez. II, n. 1003, Estimo scudi 2,80 — Terreno seminativo in contrada Ponti Alani, confinante Canonicato Brunacci, Salvatori e Zinanni. In mappa sez. II, n. 1073, 1074. Estimo scudi 2,13 — Terreno seminativo in contrada Picchi confinante Demanio e Cecconi Angelo. In mappa sez. II, 1078, 1079, 1080. Estimo scudi 4,21 — Terreno seminativo in contrada Ponte Alani, confinante Demanio, Latini e Magliocca. In mappa sez. II, n. 1306. Estimo scudi 5,00 — Terreno seminativo in contrada Fossacciolo, confinante strada, Cappella di S. Pietro e Caranzetti. In mappa sez. III, n. 2327. Estimo scudi 3,05 — Terreno seminativo in contrada Fontanone, confinante Demanio, Caponi e Ricci. In mappa sez. III, n. 2348. Estimo scudi 0,91 — Terreno seminativo in contrada Pezze Longhe, confinante Garanzetti, strada e Demanio. In mappa sez. IV, n. 424. Estimo scudi 1,78 — Terreno seminativo in contrada Morani, confinante Cappella di S. Domenico, Pietrangeli e Nicolò. In mappa sez. V, n. 1126. Estimo scudi 0,55—Terreno seminativo in contrada Rivio confinante col Fosso, strada e Caseggiato del Giardino. In mappa sez. V, n. 1155 (1 e 2). Estimo scudi 1,54 — Terreno seminativo in contrada Ponti Alani, confinante col Fiume, Iacobucci e Salvatori. In mappa sez. V, n. 1867, 1868, 1869. Estimo scudi 2,19—Terreno seminativo in contrada Vidure confinante Fiume, fosso e strada. In mappa sez. III. n. 1905 (1 e 2) 1906, 1907, 1908 Estimo scudi 76,40 — Terreno seminativo in contrada Mola di Ponte Alani, confinante Fiume Aniene e Demanio. In mappa sez. V, n. 2819						

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			Estimo scudi 0,09 — Terreno seminativo in contrada Morani, confinante Demanio, Vaccari e Cecconi. In mappa sez. V, n. 1132. Estimo scudi 6,95 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante col comune, strada ed Amati. In mappa sez. II, n. 804, 805. Estimo scudi 2,37 — Terreno seminativo in contrada Picchi, confinante strada e demanio. In mappa sez. II, n. 947 (1 e 2) 948. Estimo scudi 0,47 — Terreno seminativo in contrada Arco di Guarcino, confinante comune di Trevi, Floridi e comune di Guarcino. In mappa sezione II, n. 2. Estimo scudi 0,28 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante strada del Signore e comune di Trevi. In mappa sez. II, n. 961, 962, 1100. Estimo scudi 0,72 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante Demanio e Cappella Bianchini. In mappa sez. II, n. 680 (1 e 2). Estimo scudi 5,50 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante strada, Demanio e Jona sorelle. In mappa sez. II, n. 1264. Estimo scudi 0,47 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante Cecconi, Demanio e strada. In mappa sezione II, n. 818, 820, 335, (1 e 2) 1265. Estimo scudi 2,95 — Terreno seminativo in contrada Schiavia confinante strada e Demanio. In mappa sez. II, n. 1213. Estimo scudi 1,53 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante fosso, Massimi, Giuseppe e Santini. In mappa sez. II, n. 673. Estimo scudi 0,56 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante fiume Aniene, strada pubblica e Amati. In mappa sez. II, n. 967 (1 e 2) 968. Estimo scudi 32,22 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante Demanio, fosso e strada. In mappa sez. II, n. 1098. Estimo scudi 0,63 — Terreno seminativo in contrada Pezze Longhe, confinante Speranza Carlo, Cera Giuseppe e dotati di Nicola Giulio. In mappa sez. V, n. 532 (1 e 2). Estimo scudi 4,62 — Terreno seminativo in contrada Valle S. Angelo, confinante Barbona, Gentili Antonio e Camilloni Antonio. In mappa sez. V, n. 1682. Estimo scudi 0,61. Totale Estimo scudi 693,84. Affittati	69,29,20	692,92	26176 »	2617,60	1500	100

Roma, addì 25 Maggio 1883.

3080 *L' Intendente*: TARCHETTI

Prefettura della Provincia di Siena

Strada comunale obbligatoria *dalla via dell'Acqua Santa in comune di Chianciano per Sarteano-Chiusi*

Avviso d'Asta.

In ordine all'articolo 15 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, dovendosi in questa R. Prefettura procedere di ufficio all'appalto per l'esecuzione dei lavori di costruzione della suindicata strada, della lunghezza di chilom. 3 828, a forma del progetto compilato dal delegato stradale Carlo Bianchi, ed approvato con decreto prefettizio del 26 maggio 1883,

Si fa noto

Che nel giorno 11 giugno prossimo, all'ora 1 pomeridiana, davanti all'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, si procederà, in una sala di questa Prefettura, all'incanto, mediante estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dell'appalto surriferito.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 43,101 07 resultante dal surriferito progetto, e l'appalto sarà aggiudicato al minore e migliore offerente.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, conforme all'articolo 2 del capitolato d'appalto del 2 marzo 1883, che a tutti gli effetti di ragione è ostensibile, unitamente al progetto, presso questa segreteria, ed inoltre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

Oltre gli accennati documenti, i concorrenti dovranno produrre la quietanza della Tesoreria provinciale, dalla quale resulti avere essi depositato presso la medesima la somma di lire 500 a garanzia dell'asta.

Le offerte di ribasso all'anzidetto prezzo non potranno essere inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire, e non si procederà al deliberamento se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicatario definitivo dovrà inoltre prestare una cauzione per l'ammontare di lire 1500, in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I pagamenti verranno eseguiti a termine dell'articolo 16 del capitolato di appalto, e fino alla concorrenza dei fondi disponibili annualmente ed a misura del corrispondente avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti.

L'avanzamento dei lavori è regolato dall'ingegnere capo del Genio civile, per modo da poter esigere le prestazioni in natura di nove annate, ed i detti lavori dovranno essere compiuti nei termini prescritti dall'art. 11 del suddetto capitolato.

La consegna dei lavori avrà luogo a misura che saranno concordate le indennità cogli espropriati per i beni da occupare, o pronunciata la espropriazione dei medesimi.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria è fissato a giorni quindici e scadrà al mezzogiorno del dì 25 giugno 1883.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, ecc., saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, il quale perciò dovrà depositare nella Tesoreria provinciale in conto corrente della R. Prefettura la somma di lire 300.

Dalla R. Prefettura di Siena, li 28 maggio 1883.

3062 *Il Segretario delegato*: A. BIANCHI.

Banca Industriale e Commerciale Sarda

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire* 504,800

Essendosi nell'assemblea del 28 scorso aprile rimandata la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 16 p. v. giugno, alle ore 8 pomeridiane, nel locale della Banca, via Saline, n. 27.

L'ordine del giorno sarà lo stesso indicato nell'avviso del 7 aprile ultimo scorso.

Il Presidente dell'Assemblea degli azionisti
Avv. F. PICINELLI.

3057

Banca Italiana di costruzione

Capitale versato lire 6,000,000, ridotto attualmente a lire 3,200,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 giugno p. v., alle ore 4 pom., in via Roma, n. 8, 1° piano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882;
3. Nomina di consiglieri;
4. Istituzione del Collegio sindacale, nomina dei componenti e retribuzione.

Per intervenire all'assemblea l'azionista deve depositare almeno 50 azioni, dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, nella cassa della Banca in Genova.

Genova, 26 maggio 1883. 3047

CREDITO LOMBARDO

Consegna Titoli definitivi e versamento dell'ultimo decimo.

Il Consiglio di amministrazione del *Credito Lombardo* avvisa i signori azionisti che, in seguito alla deliberazione presa dalla assemblea generale straordinaria del giorno 12 novembre 1882, e compiute tutte le formalità in proposito richieste dal nuovo Codice di commercio, il capitale sociale è ridotto in *lire 4,000,000, diviso in numero 16,000 azioni da lire 250 cadauna;* resta quindi assegnata *una* azione nuova ad ogni portatore di *tre* azioni vecchie.

La consegna dei titoli definitivi, interamente liberati, al portatore, avrà luogo presso la sede della Società, via Alessandro Manzoni, n. 2, dal giorno 20 al 27 del mese di giugno p. v., contro

Ritiro dei certificati provvisori e versamento di lire 25 cadauna azione nuova.

Milano, il 26 maggio 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Articolo 7 dello statuto sociale.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del due per cento al disopra del tasso dello sconto della Banca Nazionale del Regno d'Italia a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza bisogno di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio, per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, con tutti i diritti dati dagli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. 3069

Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli

MUNICIPIO DI FORIO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 7 dell'entrante mese di giugno, alle ore 10 ant., in una delle sale di questo Municipio, ed innanzi alla Giunta municipale, si procederà, a termini abbreviati di giorni otto, giusta le autorizzazioni ricevute, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla diffinitiva sistemazione ed ampliamento di questo Ricovero navale, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 104,457 48.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentarsi negli indicati giorno, luogo ed ora, per fare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente; beninteso che concorrendo all'asta il precedente imprenditore signor Marciano, questi verrà preferito a parità di offerta, giusta l'articolo 6 del contratto 15 luglio 1879, per notar Castaldi.

1. L'impresa resta vincolata all'osservanza del relativo capitolato di appalto, visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria comunale in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

2. I lavori dovranno intraprendersi a seguito della stipula del contratto, ed appena dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro tre anni successivi.

3. I pagamenti in acconto del prezzo di appalto si faranno a norma dell'articolo 45 del capitolato.

4. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, all'atto della medesima dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica del luogo in cui essi sono domiciliati; più altro certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale, nella cui giurisdizione è il loro paese di nascita;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio o di un ufficiale superiore del Genio militare, rilasciato pure da non oltre sei mesi, e che assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Una dichiarazione della Tesoreria comunale comprovante di aver depositata la somma di lire 6000 come cauzione provvisoria, o in numerario, oppure in cartelle di rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato, computata al corso effettivo di Borsa del giorno anteriore alla licitazione.

5. Per guarentigia dello adempimento delle assunte obbligazioni, dovrà lo appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, prestare una cauzione diffinitiva di lire 10,100, la quale non verrà altrimenti accettata che in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa come sopra. Dippiù dovrà presentare un supplente o fideiussore per tutti gli effetti previsti dall'articolo 8 del capitolato generale. Mancandovi, incorrerà nella perdita del deposito, e l'Amministrazione rimarrà libera di procedere ad un nuovo incanto a spese di lui.

6. Tutte le spese degl'incanti, del contratto e delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dello appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto dell'incanto la somma di lire 1400.

7. Il termine utile a presentare nell'ufficio comunale offerte di ribasso sul prezzo di appalto, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin da ora stabilito a giorni otto a contare da quello in cui avverrà l'aggiudicazione, e che scadranno alle ore 12 merid. precise, tempo medio di Roma, del 15 del ripetuto mese di giugno.

Forio, addì 29 maggio 1883.

Il Sindaco ff.: BONAVENTURA VERDE.

3054 *Il Segretario comunale ff.*: DOMENICO MARCHETTI.

Banca Artistico-Operaia e Cassa di Risparmio

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA — SEDE IN ROMA

Avviso.

Si invitano i soci fondatori e azionisti a intervenire all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo mercoledì 13 giugno prossimo, alle ore 5 pomeridiane, nella sala in via Testa Spaccata, n. 26-A, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione per mantenere il titolo di Società cooperativa, e per adottare le norme prescritte nel nuovo Codice di commercio, a termini dell'articolo 7 Disposizioni transitorie;
2. Modificazioni allo statuto relative al Codice di commercio e alla forma di Società cooperativa;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti;
4. Nomina di un consigliere di Amministrazione e uno di sconto.

Perchè l'assemblea sia valida, è necessaria la presenza di 50 soci che rappresentino un quarto delle azioni sottoscritte (statuto art. 44). Sono ammesse le rappresentanze (art. 58).

Roma, 28 maggio 1883.

3071 *Il Segretario dell'Assemblea generale*: CARLO NEGRONI.

(3ª *pubblicazione*)

Società delle Cartiere Meridionali

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale straordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli pel giorno 23 giugno prossimo, ad un'ora pomer.

Secondo l'articolo 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno dieci azioni e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto) 15 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Modificazioni allo statuto e riduzione del capitale sociale;

Elezione dei sindaci e sindaci supplenti, e determinazione dell'assegnamento ai sindaci.

Napoli, 22 maggio 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione

2962 *Il Segretario*: EDM. MORBILLI.

DICHIARAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Carlo Attilio Meschia, di Milano, professore nel R. Ginnasio E. Q. Visconti in Roma, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 2012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera letteraria *Il Cinque Maggio*, di Alessandro Manzoni, con ventisette traduzioni in varie lingue della medesima, per i tipi di Feliciano Campitelli, stampatore in Foligno, in numero di cinquecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire quattro e centesimi cinquanta ciascuno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Roma, 14 maggio 1883.

CARLO ATTILIO MESCHIA.

Presentata alla R. Prefettura di Perugia il 15 maggio 1883. 3070

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che col giorno 2 luglio 1883, innanzi al Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. avvocato Clemente Mezzogori, debitore espropriato, e dei signori Soliers de la Laurade Maria Giovanna Clementina ed Aubert Eugenio, l'una come madre, l'altro come tutore della minorenne Maria Luisa Hugo Soliers de la Laurade, terzi possessori, si procederà alla vendita a primo ribasso del seguente fondo per il prezzo ribassato di due decimi, e cioè per lire 33,600:

Vigna con fabbricati, civile e rustico, posta fuori di Porta Maggiore al vicolo dei Carbonari, n. 14, della quantità superficiale di tavole censuali 86 82, pari ad ettari 8 68 20.

3078 AVV. CESARE LANZETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1948) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 14 giugno 1883, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9416	9690	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo 2ª Erezione in Sant'Andrea in Veroli, Canonici Iaboni — Terreno seminativo in contrada Colle Berardi, confinante Cianchetti Don Giuseppe e fratelli fu Gregorio Iacoucci e Todini Francesco, in mappa sezione I, numero 250, estimo scudi 6 26. Affittato — Terreno seminativo vitato, olivato, in contrada Colle Berardi, confinante Capitolo di S. Paolo, Quadrozzi Pietro Paolo e Pietrangeli D. Giuseppe, in mappa sez. I, n. 1148, estimo scudi 153 68 — Terreno seminativo, prativo, vitato, olivato con casa colonica in contrada Colle Berardi, confinante con la strada intermedia e stradello, Antoniani Francesco, Todini Francesco, Benedettini, Capitolo di S. Andrea, Cianchetti D. Alessandro e D. Pietro, in mappa sezione I, nn. 260, 262, 263, 273, 1364, 1365, estimo scudi 248 51 Affittato. Totale estimo scudi 408 51	6 64 30	66 43	8334 71	833 47	500 »	50 »

3081 Roma, addì 25 maggio 1883. *L'Intendente:* TARCHETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

della Direzione di Sanità Militare della Divisione di Bologna

Si fa noto che l'appalto per la provvista del materiale sanitario per depositi avanzati, di cui nell'avviso d'asta delli 22 maggio anno corrente, s'intende sospeso. Dichiarasi perciò nullo il predetto avviso d'asta.

Bologna, 26 maggio 1883.

3075 *Il Capitano contabile Direttore dei conti:* CARLUCCI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 25 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questa Banca, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 12 maggio 1883. 2749

SOCIETÀ ITALIANA per la fabbricazione di polveri piriche

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO — *Capitale versato L.* 500,000.

Essendosi avvertito che l'avviso di convocazione dell'assemblea generale tenutasi il 15 aprile p. p. non fu pubblicato nel termine prescritto dallo statuto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, gli azionisti di questa Società italiana per la fabbricazione di polveri piriche sono di nuovo convocati in altra assemblea generale per il giorno 17 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, presso la sede della Società in Milano, via S. Andrea, n. 23, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1882 e relative deliberazioni;
3. Modificazioni ed aggiunte allo statuto;
4. Nomina degli amministratori, sindaci e supplenti;
5. Proposte e comunicazioni diverse.

Milano, il 27 maggio 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

NB. I signori azionisti sono invitati a depositare preventivamente le azioni alla sede della Società prima del 14 giugno p. v. 3061

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.